

CRONISTI in CLASSE 2021



LA REDAZIONE

Gli studenti giornalisti

La pagina è stata realizzata dagli studenti Attriti Michael, Bianchini Alessandro, Biancucci Riccardo, Carlea Gilda Amy, Cecconata Alessandro, Corradini Laira, Delcanto Stefano, Di Miero Tommaso, Gualandi Matteo, Lembo Sofia Susanna, Marinelli Giacomo, Mazzarelli Chiara, Merelli Melissa, Migliorini Edoardo, Nasser Giorgio, Palanghi Elena Sofia, Paolini Pietro, Picchi Lavinia, Pieraccini Bianca, Pii Francesco, Ruggiero Marco (2B); Allegrò Gabriele, Biadi Matteo, Cavaliere Francesca Antonia, Cerretani Alessandro, Ciurli Francesco, Fele Bai Maria Giovanna, Garofalo Christian, Giulianini Gaia, Janca Lucian Florin, Leoni Alessia, Mammoliti Nicholas, Marzullo Giulia, Paciarotti Giacomo, Paggi Eleonora, Pepi Alessandro, Poli Vittorio, Popa Alexandru, Ronzini Andrea, Rusu Cristiano, Sazon Laura (2A). Insegnanti tutor Corrado Giusti, Anna Maria Valvano, Barbara Donati. Dirigente scolastica Barbara Rosini.

Scuola media «Alighieri» - Grosseto

Gorarella: il futuro che vorremmo

Il nostro quartiere ci piace, ma ci sono cose da migliorare. E qualcosa possiamo fare anche noi ragazzi

Ore 7.45 del mattino: come sempre ci ritroviamo davanti ai cancelli della scuola, per chiacchiere un po' prima del suono della campanella. Ma per arrivare ai cancelli...sempre lo stesso problema! Attraversare i porticati dei palazzi che stanno di fronte alla scuola significa passare in mezzo a vere e proprie colonne di fumo: sono i ragazzi grandi, quelli delle superiori che si fermano a fumare (a lungo!) sotto i portici. Cosa molto fastidiosa. All'uscita, stessa storia: ore 13, ancora fumo di sigarette, qualche bottiglia, sporco in terra. Un giorno ne parliamo in classe. Che fare? A che serve solo lamentarsi tra noi? Potremmo approfittare del Campionato di Giornalismo de La Nazione, dicono le «prof», fare foto, intervistare qualcuno per saperne di più e magari trovare qualche risposta alle nostre richieste. E così, il 18 febbraio, invitiamo a

CONFRONTO

Abbiamo parlato con l'assessore Megale illustrando le nostre idee



Alcune delle scritte per nulla edificanti che ci sono nei pressi della scuola

scuola (si fa per dire...un incontro virtuale) l'assessore ai Lavori pubblici Riccardo Megale. L'assessore si è dimostrato molto disponibile e ha risposto a tutte le nostre domande ed ha anche ascoltato le nostre opinioni e proposte. Gli abbiamo subito mostrato le foto che avevamo realizzato tra i porticati dei palazzi davanti alla nostra scuola:

scritte a caratteri cubitali in cui si fa riferimento al consumo e allo spaccio di droga. E poi gli abbiamo raccontato dei tanti nostri «ritrovamenti»: sigarette, bottiglie rotte, oggetti di tutti i tipi, già nelle prime ore del mattino. L'assessore ha da subito fatto presente che al Parco di Via Giotto, luogo molto frequentato dai ragazzi, sono state in-

stallate telecamere e che la stessa cosa sarà fatta anche in altri luoghi della città, soprattutto quelli frequentati da bambini e adolescenti. Potenziare la sicurezza, mantenere pulite strade e parchi è molto importante, ma non basta. L'assessore Megale ci ha inviato a segnalare sempre tutte le situazioni di degrado che vediamo nel nostro quartiere, anche utilizzando la nuova App del Comune, Grosseto Clean. «Il quartiere di Gorarella è una zona virtuosa, ricca di potenzialità - ci ha detto - è in una posizione strategica, vicina al centro, ma anche dal mare, circondata da piste ciclabili e molte aree verdi (il Parco Giotto è il più grande della città). Per questo va tutelato e valorizzato».

Megale conosce molto bene il nostro quartiere: ci ha raccontato che quando era piccolo i veri luoghi di aggregazione erano le sale dei centri commerciali come quello di Gorarella: lì si facevano feste, compleanni, eventi che coinvolgevano tutti i ragazzi del quartiere. Perché, dunque, non pensare a progettare qualcosa di simile anche oggi, recuperando locali abbandonati o utilizzati soli in parte? Molto dipende da noi: mettiamoci al lavoro!

Riflessioni

Ci siamo cresciuti e vogliamo restare qui E potremmo anche «collaborare» con gli anziani

Mancano luoghi d'incontro per i giovani, ma in realtà sarebbe possibile iniziare un progetto con il Centro

Chi di noi, da grande, vorrebbe rimanere nel quartiere di Gorarella? C'è forte un legame tra questo quartiere e noi giovani cittadini! Stiamo bene qui, eppure manca qualcosa... Forse il nostro quartiere si potrebbe definire un quartiere «vecchio», con centri per gli anziani, chiese e negozi, ma pochi luoghi «per noi». Ci sono tanti bei parchi, è vero, ma quando è inverno... Sono tante le iniziative che vorrem-

mo proporre per far rinascere la nostra zona, per convincere i ragazzi a rimanere qui anche da grandi. Per iniziare si potrebbero organizzare attività nel Centro Anziani in cui si possano condividere esperienze e consigli: noi potremmo insegnare loro ad usare internet, ad esempio, e loro potrebbero darci qualcosa delle loro stanze per ritrovarci quando fuori è troppo freddo o piove. I vecchi bar o ambienti in disuso potrebbero trasformarsi in *comix café*, con possibilità di usare internet gratuitamente, fare giochi da tavolo o leggere fumetti. Nel piccolo centro commerciale di Gorarella, poi, starebbe bene anche una succursiva-



le della biblioteca comunale (ci sono molti locali vuoti): potremmo prenotare libri, leggere, studiare e incontrarci a due passi da casa! Insomma, c'è ancora tanto da fare, ma se ci chiedete dove vorremmo vivere da grandi, la risposta è: «Qui!».

Pareri

Uffici chiusi Un vero peccato

Per rendere più vivibile la zona servirebbe riaprire le Poste e anche la banca

Prima d'intervistare l'assessore Megale, eravamo andati a caccia di eventuali richieste da parte del «popolo di Gorarella». Prima tra tutti, la simpatica e cordiale signora Cecilia, proprietaria del bar *Awanagana*, nel centro commerciale di Gorarella. Cecilia nel suo bar si sente abbastanza sicura: dopo tanti anni di esperienza, sa tenere al-

la larga i clienti «sgraditi» e ha installato telecamere per difendersi da furti e vandalismi che, purtroppo, in tempi anche recenti, molti dei suoi colleghi commercianti hanno subito. In passato, Cecilia aveva notato nel parcheggio dietro al bar dei ragazzi che spacciavano, ma, dopo aver subito avvertito le Forze dell'ordine, la situazione è andata migliorando. Certo, il piano superiore del centro commerciale, con le sue stanze e corridoi vuoti, è spesso ancora frequentato da persone poco raccomandabili. Ce lo conferma la signora Laura, dottoressa che fino a poco tempo fa ha avuto il suo studio proprio al primo piano del centro. Basta denunciare? Entrambe ci hanno detto che forse la risposta migliore è ripopolare: aumentare i servizi, riaprire l'ufficio postale e la filiale di una banca, ad esempio. Per Cecilia e Laura Gorarella resta il luogo in cui vivere.